P161

INFEZIONI CORRELATE ALL'ASSISTENZA (ICA)

ENTEROBATTERI PRODUTTORI DI CARBAPENEMASI: PERCEZIONE DEL RISCHIO E CONOSCENZA DELLA PROBLEMATICA DA PARTE DI STUDENTI DI INFERMIERISTICA

F. Renna [1], A. Marangoni [2]
[1]*Infermiera libero professionista, Bologna*
[2]*Microbiologia, DIMES, Università di Bologna, Bologna*

INTRODUZIONE

Nell'ultimo decennio in Italia si è osservato un drammatico aumento delle infezioni causate da Enterobatteri produttori di carbapenemasi (CPE). Questo è un fenomeno preoccupante e difficile da arginare, nonostante siano stati messi a punto protocolli e linee guida finalizzati alla prevenzione delle infezioni da CPE, che hanno poi portato alla diffusione di materiale informativo a disposizione degli operatori sanitari e degli studenti in formazione.
Lo scopo di questo studio è stato quello di indagare tra gli studenti del secondo e del terzo anno del Corso di Laurea in Infermieristica di Bologna, quale fosse il loro grado di consapevolezza e percezione del rischio riguardo alla problematica CPE.

METODI

La ricerca è stata svolta attraverso la distribuzione on-line di un questionario agli studenti del secondo e del terzo anno del corso di Laurea in Infermieristica dell'Università di Bologna, sulle relative pagine dei gruppi Facebook. Il questionario è stato compilato in una condizione di totale anonimato, ai sensi del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali.
Tale studio ha ricevuto parere favorevole dal Comitato di Bioetica dell'Università di Bologna nella seduta del 24 settembre 2018, con numero di Protocollo 140499. I dati sono stati analizzati tramite test Chi quadro (significatività per $P \leq 0.05$).

RISULTATI

Hanno compilato il questionario un totale di 108 studenti: 66 del terzo anno accademico e 42 del secondo. Più di una risposta ispira una amara riflessione sulle modalità di approccio alla problematica CPE.
In particolare, alla domanda "Esegui la frizione alcolica delle mani tra un'operazione e l'altra con un paziente di cui non si conosce lo status?", le risposte hanno evidenziato come addirittura il 30% degli studenti ammette di non eseguire sempre tale procedura.
Addirittura, poi, alla domanda "Il personale sanitario esterno al reparto aderisce alle misure di prevenzione?", si evidenzia come l'aderenza alle norme venga rispettata solo da una percentuale minima degli operatori, dato che solo il 25% degli studenti ha riscontrato tale pratica da parte di personale medico o infermieristico esterno alla UO presso cui stavano svolgendo attività di tirocinio.
Dall'analisi statistica, infine, non è emersa alcuna significatività tra le risposte date dai due gruppi in esame, mostrando come le risposte tra studenti del secondo e terzo anno siano sovrapponibili tra loro.

CONCLUSIONI

Il personale sanitario riveste un ruolo fondamentale nel contenimento delle infezioni da CPE. In quest'ottica, gli studenti di Infermieristica devono essere scrupolosamente seguiti e supportati. Questo, purtroppo, non è facile, per condizioni di lavoro sempre più usuranti, ma è la strategia che può evitare il perpetuarsi di comportamenti errati o superficiali, emersi anche da questo studio.